

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 139

Magadino, 5 settembre 2016
Risoluzione municipale no. 1215
di competenza della Commissione delle Petizioni

Approvazione delle modifiche apportate al Regolamento rifiuti per l'introduzione della "tassa sul sacco"

Egregio Signor Presidente,
Gentil Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

i contenuti del messaggio municipale qui sottoposto per approvazione sono stati coordinati con le indicazioni fornite dal Consiglio di Stato nel messaggio n. 6958, del 2 luglio 2014, susseguente all'iniziativa parlamentare del 19 ottobre 2009, presentata nella forma elaborata da Manuele Bertoli e cofirmatari, poi ripresa da Carlo Lepori e intitolata "Per l'introduzione della tassa sul sacco cantonale".

Come si può osservare, sia l'atto parlamentare sia le controproposte del Consiglio di Stato sono ormai datati e non hanno ancora beneficiato della discussione e approvazione del Gran Consiglio ticinese. Il Municipio, dopo aver atteso per alcuni anni l'emanazione di una disposizione cantonale chiara e vincolante, dando seguito ai solleciti giunti in più occasioni dal Consiglio comunale, onorando gli impegni a suo tempo presi, ha deciso di procedere all'introduzione del nuovo sistema tariffale per i rifiuti solidi urbani, a partire dal 1° gennaio 2017.

Gli obiettivi del Consiglio di Stato, concretizzati nel controprogetto all'iniziativa parlamentare citata in entrata, consistono nell'introduzione nella Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), del 24 marzo 2004, dell'obbligo per tutti i Comuni di finanziare i costi sostenuti nel settore dei rifiuti con il prelievo di una tassa mista, composta da una tassa base e da una componente proporzionale al quantitativo di rifiuti prodotti, nonché di eventuali altri emolumenti conformi al principio di causalità. Ciò permetterà di allinearsi ai vigenti principi di legalità in questo specifico settore, di garantire la parità di trattamento fra i cittadini, di fissare il costo del sacco, ma soprattutto a favorire il riciclaggio per effetto del principio di causalità.

Il presente messaggio riprende dunque gli obiettivi cantonali e si prefigge di creare la necessaria base giuridica a livello comunale, a sostegno dell'introduzione della tassa sul sacco.

Breve istoriato sull'iter cantonale

Nelle settimane successive alla presentazione del messaggio governativo citato, numerosi Comuni hanno preso posizione sulla questione dichiarandosi d'accordo sul principio di rispettare la legalità nel settore della copertura dei costi legati allo smaltimento dei rifiuti rilevando tuttavia che, a loro giudizio, sarebbe stato auspicabile un adeguamento verso l'alto del costo proposto per il sacco da 35 litri, che il Consiglio di Stato fissava tra 0.85 e 0.95 CHF in considerazione dei costi applicati dall'ACR.

A queste posizioni critiche si è poi aggiunta anche la Commissione della legislazione circa la mancata consultazione preventiva degli Enti interessati, a cui il Consiglio di Stato ha fatto successivamente fronte, tramite la consultazione svolta dal Dipartimento del territorio tra il 23 ottobre ed inizio dicembre 2014, nella quale sono stati coinvolti tutti gli Enti locali interessati.

Esito della consultazione

La quasi totalità dei Comuni che ha trasmesso le proprie osservazioni alla consultazione ha accolto favorevolmente la proposta del Consiglio di Stato di introdurre, oltre alla tassa base, il principio di causalità su tutto il territorio cantonale.

Accanto al ripristino della legalità, con il rispetto della legislazione federale in materia di protezione dell'ambiente, secondo i Comuni ciò dovrebbe indurre ad una diminuzione della produzione di rifiuti solidi urbani, con un conseguente beneficio di natura ambientale e economica. Ciò non di meno, i Comuni hanno espresso perplessità circa l'importo della tassa causale proposto nel messaggio governativo.

Concretamente, una fascia tra 0.85 e 0.95 CHF per un sacco di 35 litri è stata ritenuta insufficiente a coprire i costi effettivi fatturati da ACR, di acquisto del sacco, dei margini di vendita dei rivenditori esterni, come pure dell'aggravio dell'IVA.

Inoltre, anche dal profilo ecologico, si rileva che un costo del sacco eccessivamente basso imporrebbe in diversi casi un aumento della tassa base e disincentiverebbe la separazione dei rifiuti.

Il nostro Comune, a tutela degli interessi dei propri domiciliati, si era per contro pronunciato a favore della proposta del Consiglio di Stato, ossia per una tassa sul sacco "bassa". La posizione era da ricondurre alla tipologia dell'utenza, con forte presenza di abitazioni secondarie (ca. il 50 %).

Alla luce di questi elementi e con lo scopo di favorire l'ottenimento del necessario consenso sia a livello parlamentare sia dei Comuni chiamati ad applicare il nuovo sistema di copertura dei costi, il Consiglio di Stato ha poi modificato la propria proposta portando la "forchetta" di prezzo prevista, per il sacco da 35 lt, tra 1.10 e 1.30 CHF.

Con questo adattamento sarà quindi possibile comprendere nel costo del sacco le componenti anzi descritte quali l'IVA, i costi di produzione e di margini per la vendita dei sacchi.

La proposta comunale

E' stato possibile verificare che l'attuale Regolamento rifiuti, approvato dal Consiglio comunale in data 23 maggio 2011 e ratificato dalla SEL con risoluzione del 14 ottobre 2011, rispetta ancora a tutti gli effetti il modello proposto dal Cantone e per questo, pur con le modifiche relative alla tassa sul sacco, e non implica la necessità di adottarne uno nuovo.

Le modifiche proposte

Per facilitare la lettura, le modifiche proposte per l'introduzione della tassa sul sacco sono state indicate nella bozza di Regolamento allegata con colore rosso e riguardano i seguenti articoli:

- Art. 7 Obblighi dei detentori di rifiuti
- Art. 10 Posti di raccolta privati
- Art. 11 Raccolta dei rifiuti domestici e raccolte separate
- Art. 13 Contenitori
- Art. 14 Rifiuti esclusi dalla raccolta dei rifiuti urbani
- Art. 15 Principio della copertura dei costi
- Art. 16 Natura delle tasse
- Art. 17 Determinazione delle tasse
- Art. 18 Obbligo di pagamento della tassa
- Art. 19 Esigibilità della tassa
- Art. 21 Rimedi di diritto
- Art. 22 Ricorsi contro le altre decisioni

L'allegato no. 1 - Tariffario del Regolamento per la gestione dei rifiuti.

Principio della copertura dei costi

La copertura dei costi avviene mediante il prelievo di:

- a) tassa per i costi di raccolta e per gli altri costi fissi, determinata in funzione del detentore (tassa base);
- b) tassa per i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non riciclabili, determinata in funzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e prelevata mediante la vendita dei sacchi della spazzatura (tassa sul quantitativo);
- c) altre tasse causali.

L'ammontare delle tasse incassate deve di principio corrispondere a quello delle spese sostenute. Nei casi in cui a consuntivo vi fossero delle eccedenze o dei disavanzi l'importo della tassa base dovrà essere conseguentemente ridotto o aumentato.

Natura delle tasse

La tassa base serve a finanziare i costi fissi di gestione. La proposta elaborata è differenziata in base alla superficie delle economie domestiche e delle ditte, come pure del numero di posti a sedere / letto nei ristoranti e negli alberghi e ciò nel rispetto del principio di causalità, considerata la giurisprudenza vigente in materia.

Le persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede nel Comune sono assoggettate alla tassa indipendentemente dalla frequenza o dall'intensità con le quali esse fruiscono dei servizi comunali.

La tassa sul quantitativo è destinata a finanziare i costi del CIR per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili, non riciclabili e raccolti in sacchi della spazzatura.

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani combustibili non riciclabili, il Comune provvede all'acquisto e alla distribuzione dei sacchi, in proprio o con rivenditori locali.

Le tasse causali specifiche sono destinate al finanziamento di altri costi come ad esempio quelli riguardanti lo smaltimento degli scarti vegetali o dei rifiuti ingombranti.

Determinazione delle tasse

Il Municipio fissa tramite Ordinanza municipale l'ammontare delle singole tasse e adegua periodicamente le stesse sulla scorta del principio della copertura dei costi.

Deroghe

Il Municipio può stabilire mediante Ordinanza delle facilitazioni di carattere sociale, come ad esempio il diritto per alcune categorie di utenti di ottenere l'esenzione o la riduzione della tassa base, come della fornitura gratuita di un adeguato numero di sacchi.

Norma transitoria

Nell'incertezza sull'esito della proposta del Consiglio di Stato, ancora da approvare dal Gran Consiglio, si propone di introdurre un articolo che prevede, qualora l'acquisto e la vendita dei sacchi fossero assunti in modo centralizzato dal Cantone, tramite l'ACR o altro Servizio, di evitare di dover nuovamente modificare il Regolamento comunale.

In questa evenienza, gli importi minimi e massimi, come pure il costo dei sacchi sarà deciso dal Consiglio di Stato e pubblicato sul Foglio ufficiale. Il Municipio adatterà di conseguenza la propria Ordinanza tariffaria.

Simulazione d'incasso con le modifiche tariffali proposte

Per meglio illustrare i concetti anzi riportati, sulla base:

-) dei dati di fatturazione e di consumo 2015;
-) dei dati statistici elaborati a livello federale sui consumi teorici delle persone e delle famiglie in numeri di sacchi RSU utilizzati;
-) della presunzione di una diminuzione dei quantitativi RSU conseguente all'introduzione della tassa sul sacco (-20%),

si è proceduto a una simulazione che equipara le tasse base e prevede il costo minimo del sacco da 35 lt a CHF 1.10.

Nella simulazione, onde evitare eccessivi aggravii per le famiglie e in considerazione che anche il Comune è utente che produce rifiuti, si è ritenuto che un grado di copertura di ca. 85% sia adeguato e equilibrato nel rapporto fra tasse causali e tributi per imposte chiesti al contribuente.

Dati statistici utilizzati

Per sacchi si intendono quelli da 35 lt	Basi
Abitanti primari (dati CA 25.04.2016)	5'140
No sacchi per abitante/anno (Statistica Mr. Prezzi)	41
Secondari equivalenti	2'000
No sacchi per abitante secondario/anno	35
Ristoranti, pensioni e alberghi	71
No. sacchi per ristoranti, pensioni e alberghi/anno	150
Ditte, negozi, uffici e spazi commerciali	327
No. sacchi per ditta/anno	150
Totale sacchi/anno	340'440

Base differenziata e tassa sul sacco CHF 1.10					Senza IVA	Con IVA	Con IVA
Utenti		Numero	Tassa base	Incasso	Tassa sacco 35l		
Economie domestiche primarie e secondarie					1.10		
Superficie abitativa							
≤ 55 m2	129.51	1095	140	153'300			
≤ 100 m2	157.26	2544	170	432'480			
> 100 m2	185.01	2004	200	400'800			
Monti con accesso	49.95	255	54	13'770			
Monti senza accesso	24.98	75	27	2'025			
Bar, ristoranti		50					
Posto a sedere	1.85	4848	2	14'544			
Pensioni, ostelli alberghi, altre strutture ricettive		21					
Posto letto e tenda	1.85	942	2	2'826			
Ditte piccole ≤ 100 m2	129.51	165	140	23'100			
Ditte medie ≤ 300 m2	157.26	97	170	16'490			
Ditte grandi > 300m2	185.01	65	200	13'000			
Incasso tassa base IVA compresa				1'066'545			
Incasso sacchi 35 l IVA compresa					373'659		
Incasso totale IVA compresa				1'440'204			
Importo non coperto				241'496			
Grado di copertura				86%			

Con un grado di copertura dell'86% l'importo non coperto ammonta a CHF 241'496.00.

Costo totale annuo a dipendenza del numero di sacchi impiegato

Totale fattura, tassa basse + sacchi (IVA compresa)				
41 sacchi	82 sacchi	123 sacchi	164 sacchi	
45	90	135	180	Economie domestiche con superficie:
185.10	230.20	275.30	320.40	≤ 55 m ²
215.10	260.20	305.30	350.40	≤ 100 m ²
245.10	290.20	335.30	380.40	> 100 m ²

Nelle comparazioni con l'attuale sistema l'utente non subirà aumenti; anzi, a dipendenza del grado di attenzione che vorrà operare nella separazione dei rifiuti, potrà sicuramente risparmiare sul costo totale relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si rammenta che quella sopraesposta è solo una simulazione e che i minimi e i massimi previsti nel Regolamento garantiscono senza problemi gradi di copertura fino al 100%, a dipendenza delle scelte politiche che si vorranno adottare.

Sorveglianza dei prezzi

Copia del presente MM, unitamente al Regolamento rifiuti, sono stati inviati, per esame e verifica di competenza, all'Ufficio per la Sorveglianza dei prezzi, Einsteinstrasse 2, 3003 Berna.

Il presente Messaggio è stato discusso e approvato dal Municipio in data 5 settembre 2016, con risoluzione no. 1215.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, s'invita il Consiglio comunale a voler

deliberare

1. **Sono approvate le modifiche proposte agli articoli:**
 - Art. 7 Obblighi dei detentori di rifiuti
 - Art. 10 Posti di raccolta privati
 - Art. 11 Raccolta dei rifiuti domestici e raccolte separate
 - Art. 13 Contenitori e esposizione
 - Art. 14 Rifiuti esclusi dalla raccolta dei rifiuti urbani
 - Art. 15 Principio della copertura dei costi
 - Art. 16 Natura delle tasse
 - Art. 17 Determinazione delle tasse
 - Art. 18 Obbligo di pagamento della tassa
 - Art. 19 Esigibilità della tassa
 - Art. 21 Rimedi di diritto
 - Art. 22 Ricorsi contro le altre decisioni
2. **E' approvate l'allegato no. 1- Tariffario del Regolamento per la gestione dei rifiuti.**
3. **Le modifiche proposte entreranno in vigore decorsi i termini di pubblicazione e ottenuta la ratifica della Sezione Enti locali e applicate per la prima volta nell'emissione della tasse d'utenza rifiuti per l'anno 2017.**

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco



Tiziano Ponti

Il Segretario



Alberto Codioli